

FRANCESCO FURLAN

**LA DONNA,  
LA FAMIGLIA, L'AMORE**

TRA MEDIOEVO E RINASCIMENTO

Il volume affronta per «quadri» successivi ma secondo prospettive convergenti, e richiamando altresì, per ridiscuterli, temi e momenti chiave del dibattito storiografico ed esegetico contemporaneo, testi diversamente noti di autori che soprattutto fra Tre e Quattrocento hanno dedicato alla donna, alla famiglia o all'amore una rilevante e non estemporanea attenzione.

Compreso fra le considerazioni metodologiche da cui prende l'avvio e l'esame dei principali generi di fonti cui è dedicata soprattutto l'Appendice, il discorso trascorre sinteticamente dalla folta ma sostanzialmente omogenea letteratura prodotta in materia dagli esponenti allora più in vista della Chiesa di Roma, da Bernardino a Cherubino e dal Dominici a sant'Antonino, alla memorialistica ad un tempo familiare e mercantile elaborata soprattutto dal ceto borghese toscano dei Corsini, Dati, Morelli, Velluti, etc., e agli scritti umanistici, talvolta alquanto convenzionali ma non di rado originali e significativi, lasciatici dal Bruni o dal Bracciolini, da Fran-



cesco Barbaro, dal Panormita o ancora dal Campano, oltretutto dall'Alberti. Né mancano di essere ricordati, con la vitalità dell'opera di Vincenzo di Beauvais, Pietro Alfonsi o Gualtiero Map, gli apporti recati, di là dal Petrarca e dal Boccaccio, dai più umili scritti di Paolo da Certaldo e del Pucci.

La pur indiscutibile, progressiva laicizzazione della cultura, che si fa radicale nell'opera dell'Alberti, si accompagna alla persistenza di motivi o di spunti di matrice religiosa in gran parte della letteratura del tempo; ma il misoginismo (o la filoginia) che pur sempre si ritrova nei teorici si scontra con la più concreta e pragmatica valorizzazione della donna operata dal mondo laico, di modo che alle ragioni e alle riserve eminentemente religiose proprie degli ecclesiastici si oppone la sempre più chiara ed orgogliosa coscienza con cui la società laica si fonda sulla famiglia e sulla sua rete di relazioni. Per tutti, però, l'amore non è se non oggetto di diffidenza e condanna, di sospetto e di avversione più o meno profondi ma sempre motivati e sensibili.

*The author examines a series of texts by various authors who have consciously focused on women, the family and love, chiefly between the fourteenth and fifteenth centuries. Included in his methodology is a close examination of the main types of sources, which range from the rich literature produced by ecclesiastical writers to humanistic texts and the memorialist style which emerged from the business-oriented Tuscan bourgeoisie.*

**Biblioteca dell' «Archivum Romanicum». Serie I, vol. 322**

2004, cm 17 × 24, 122 pp.  
[ISBN 88 222 5354 X]

**CASA EDITRICE**

Casella postale 66 • 50100 Firenze

E-MAIL: [celso@olschki.it](mailto:celso@olschki.it) • [pressoffice@olschki.it](mailto:pressoffice@olschki.it)

Tel. (+39) 055.65.30.684



**LEO S. OLSCHKI**

P.O. Box 66 • 50100 Firenze Italy

[orders@olschki.it](mailto:orders@olschki.it) • INTERNET: [www.olschki.it](http://www.olschki.it)

Fax (+39) 055.65.30.214